

HEY --- SUD

RASSEGNA STAMPA

TRANSIONE: AMBIZIONE O ILLUSIONE?

14 marzo 2025

Indice

TraniLive	3
Barletta News24City	4
PugliaLive	5
BarlettaViva	6
TraniViva	7
AndriaViva	8
BarlettaLive	9
La Gazzetta del Mezzogiorno	10
La Gazzetta del Mezzogiorno	11
Antenna Sud	12
TgR Puglia	13
Viva Network	14
La Gazzetta del Mezzogiorno	15
La Gazzetta del Mezzogiorno	16
Telebari	18
Teledelon	19
TraniLive	20
Buonasera24	22
Teleregione	24
Giornale di Puglia	25
TgNorba24	26
BatSera	27
BariSeraNews	29
FoggiaSera	31
BrindisiVera	33
TarantoSera	35
LecceSera	37



<https://tranilive.it/2025/03/13/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Decaro, il sen. Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con **Hey Sud**, il ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. **“Transizione: ambizione o illusione?”** è il titolo del confronto, in programma **alle ore 19** nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di **Hey Sud**. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell'Università del Salento, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico Bari, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://barletta.news24.city/2025/03/13/torna-hey-sud-il-14-marzo-a-barletta-ospite-lon-antonio-decaro/>

Torna Hey Sud, il 14 marzo a Barletta ospite l'on. Antonio Decaro

Si parlerà di "Transizione: ambizione o illusione?"



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



https://www.puglialive.net/domani-a-barletta-torna-hey-sud-tra-gli-ospiti-lon-decaro-il-sen-trevisi-lassessore-delli-noci-e-tanti-altri/#google_vignette

DOMANI A BARLETTA TORNA HEY SUD: TRA GLI OSPITI L'ON. DECARO, IL SEN. TREVISI, L'ASSESSORE DELLI NOCI E TANTI ALTRI

Appuntamento alle 19 nella sede di via G. De Nittis 15



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PIrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://www.barlettaviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. **Il talk andrà in onda in streaming** e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://www.traniviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, intervengono anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. **Il talk andrà in onda in streaming** e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025



<https://www.andriaviva.it/notizie/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: domani a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Antonio Decaro, il sen. Antonio Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Domani, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con Hey Sud, il ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. "Transizione: ambizione o illusione?" è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15. Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, intervengono anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. **Il talk andrà in onda in streaming** e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

13 marzo 2025

<https://barlettalive.it/2025/03/14/transizione-ambizione-o-illusione-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“Transizione: ambizione o illusione?”: a Barletta torna Hey Sud

Tra gli ospiti del talk l'on. Decaro, il sen. Trevisi, l'assessore Delli Noci e tanti altri



Oggi, venerdì 14 marzo, torna l'appuntamento con **Hey Sud**, il ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. “**Transizione: ambizione o illusione?**” è il titolo del confronto, in programma **alle ore 19** nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis n. 15.

Tra gli ospiti l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare), che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente. L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento.

Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di **Hey Sud**. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un impegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell'Università del Salento, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico Bari, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/live/PlrbUdEU7nY> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

14 marzo 2025

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**TRANSIZIONE:
AMBIZIONE O
ILLUSIONE?**

**HEY
SUD**

14 Marzo 2025
Live streaming
h 19.00



Hey Sud è un ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi.

La transizione ecologica è essenziale per contrastare il cambiamento climatico e trasformare il modello economico in uno più sostenibile. L'UE guida questa sfida con l'European Green Deal, puntando alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030.

La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, promuove politiche innovative, come il pacchetto "Fit for 55" e il fondo sociale per il clima. Le città giocano un ruolo chiave con soluzioni come la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica. Superare ostacoli economici e normativi richiede collaborazione, trasformando le sfide in opportunità per un futuro sostenibile.

Ne parleremo nel prossimo appuntamento di Hey Sud.



Interverranno:

**Antonio
Decaro**

Presidente ENVI UE
(Comm. Ambiente, Clima
e Sicurezza Alimentare)

**Alessandro
Delli Noci**

Assessore allo
Sviluppo Economico
Regione Puglia

**Fabrizio
Penna**

Capo Dipartimento
Unità di missione
PNRR MASE (Ministero
dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica)

**Angelo
Di Giovine**

Presidente Sez. Energia
Ambiente e Utilities
Confindustria Bari-Bat

**Francesco
Cupertino**

Rettore Politecnico Bari

**Antonio
Trevisi**

Senatore della Repubblica
Italiana e Energy Manager
Università del Salento

**Claudio
Meucci**

EY Consulting
Market Leader



14 marzo 2025

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PROSEGUE IL CICLO DI INCONTRI A BARLETTA

La Puglia punta sulla transizione ecologica esperti e istituzioni si confrontano a «Hey Sud»

● Torna questa sera a Barletta l'appuntamento con «Hey Sud», il ciclo di talks ideato dal barlettano Fabio Mazzocca, responsabile vendite consulenza area-Sud, e promosso da EY nel Sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. «Transizione: ambizione o illusione?» è il titolo del confronto, in programma alle ore 19 nella sede operativa di EY a Barletta, in via Giuseppe De Nittis 15.

Tra gli ospiti l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto «Fit for 55», il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente.



L'Unione Europea è in prima linea in questa sfida, grazie all'European Green Deal, che mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030. Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana. Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i

progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità. La transizione ecologica può infatti creare nuovi posti di lavoro, migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni.

Di questo si parlerà nel nuovo appuntamento di Hey Sud. Durante il dibattito, con il contributo di Antonio Decaro, rifletteremo su come possiamo tutti essere protagonisti di questa trasformazione. Perché la transizione ecologica non è solo un obbligo, ma un im-

pegno condiviso per costruire un domani più giusto e sostenibile. Al talk, oltre a Decaro, interverranno anche il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico Bari, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

[red.ppt]



14 marzo 2025



15 marzo 2025



<https://www.rainews.it/tgr/puglia/notiziari/video/2025/03/TGR-Puglia-del-15032025-ore-1400-9263c01e-c258-462d-bbda-fc6aee651e1e.html>





15 marzo 2025

ECONOMIA E SVILUPPO
SPUNTI, IDEE E RIFLESSIONI

Ritorna il ciclo di «talk» ideato da Fabio Mazzocca per avviare un confronto tra imprese, professionisti e istituzioni

Anche le Pmi stanno affrontando difficoltà nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle pressioni ambientali

GIAMPAOLO BALSAMO

«La «transizione ecologica» è una sfida che l'Unione Europea, con il «Green Deal», ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aventi come obiettivi, in linea con la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare.

Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Bari della «Hey Sud» (il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca, sales responsabile South area consulting, e promosso da EY nel Sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi) che ha riunito intorno al tavolo, moderato da Antonio Proccacci (vice direttore del gruppo Norba) rappresentanti di mondo istituzionale europeo, nazionale e della Puglia, con un obiet-

Transizione verde sfida-opportunità per il Mezzogiorno

tivo comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità. «La transizione ecologica - ha evidenziato Claudio Menacci, EY consulting market leader - è un'ambizione dell'Italia, dell'Europa e della Puglia che deve essere perseguita con grande determinazione a differenza di altri Paesi che stanno facendo la guerra alla sostenibilità. Investire nella transizione significa salvaguardare la salute di tutti i cittadini».

Ma, è risaputo, la transizione ecologica può anche creare nuovi posti di lavoro oltre che migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. «La transizione ecologica non è assolutamente un'utopia, è un'esigenza del mondo e lo sono convinto che la prossima generazione sarà la prima che avrà l'opportunità di realizzarla cioè di lasciare un pianeta più pulito di quello che ha trovato. Certo - ha spiegato

il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino - bisogna insegnare alle giovani generazioni che abbiamo la tecnologia, abbiamo gli strumenti per produrre energia da fonte rinnovabile per abbattere le emissioni di CO2. Dobbiamo procedere nella strada che abbiamo già intrapreso con un mix di risorse energetiche, con l'utilizzo di accumuli di sistemi all'idrogeno. Bisogna cercare di costruire un assetto legislativo e anche un assetto industriale che



HEY SUD Gli ospiti del talk dedicato alla transizione ecologica

sappia in qualche modo accompagnare questa transizione e sfruttare pienamente i vantaggi». Anche le piccole e medie imprese (Pmi), che costituiscono ancora la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, della Puglia e del Sud, si trovano ad affrontare difficoltà considerevoli nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle crescenti pressioni ambientali.

«La Puglia ha una grandissima opportunità se si considera che, assieme alla Sicilia, è il luogo dove alcune risorse naturali (sole e vento) abbondano. È opportuno, in un'ottica di transizione, puntare in modo deciso sullo sviluppo delle rinnovabili nella nostra regione avendo la consapevolezza che un settore energetico industriale. Ma, in realtà, non abbiamo una filiera delle rinnovabili e, quindi, è un peccato non poter incrementare il processo di filiera con tutti i vantaggi che genera».

Delli Noci: la Puglia regione ecologica è pioniera su eolico, solare e idrogeno

«La sostenibilità e la riduzione delle emissioni rimangono prioritarie per evitare di scaricare i costi ambientali e climatici sulle future generazioni. Ne è convinto Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia che, nel corso del dibattito di «Hey Sud», ha ribadito la necessità di una riconversione energetica per diminuire la dipendenza dal carbone e promuovere il green hydrogen, reitmando la volontà della Regione Puglia di porsi come hub energetico, per creare un sistema energetico che offra vantaggi diretti ai cittadini, tra cui la riduzione dei costi energetici. «La vera sfida della Puglia passa dalla transizione energetica - ha detto Delli Noci - ed è per questo che ci ha portato a puntare sull'idrogeno verde e sulla costruzione di un completo ecosistema regionale incentrato sul settore energetico, con azioni specifiche messe in campo soprattutto negli

ultimi anni. L'importante progetto «Puglia Green Hydrogen Valley, l'istituzione di un apposito Osservatorio e la progettualità sui fondi europei e Pmr rendono la Puglia una regione all'avanguardia e un punto di riferimento anche per altri Paesi». Il Mezzogiorno d'Italia rappresenta sempre più il principale serbatoio italiano di energie rinnovabili. E tra le regioni del Sud, la prima per potenza installata di impianti Per (Fonti energetiche rinnovabili), secondo uno degli ultimi rapporti Ges (gestore servizi energetici) è guarda caso proprio la Puglia (10,4% della potenza nazionale). Seguono a distanza la Sicilia (6,5%) e anche la Basilicata e Campania (5,7%). La Puglia green Hydrogen Valley, d'altra parte, è una delle prime iniziative italiane per la produzione di idrogeno verde su larga scala, e prevede la realizzazione di impianti nelle aree di Brindisi e Taranto.

«La transizione energetica - ha aggiunto l'assessore regionale Delli Noci - non deve essere solo un obiettivo politico ma una trasformazione concreta del territorio, per garantire che l'energia prodotta a livello locale benefici effettivamente la popolazione, anche attraverso un sostegno all'autoconsumo e alle comunità energetiche». Tuttavia, queste soluzioni, se pur imprescindibili, non sono sufficienti: «bisogna iniziare a pensare all'energia come a una vera e propria industria, con una filiera da sviluppare e su cui puntare per il futuro del Paese». L'assessore regionale ha posto l'accento sul sostegno regionale alla transizione delle imprese verso modelli sostenibili, semplificando le procedure. «La transizione ecologica è ormai riconosciuta come una necessità per garantire la salvaguardia del pianeta e delle risorse».

[Gian.Bals.]

Decaro: «È importante risparmiare energia per l'Europa l'unico futuro possibile è il Green Deal»

«A novembre 2019 il Parlamento europeo ha dichiarato l'emergenza climatica. Dopo pochi giorni la commissione ha presentato una nuova strategia, denominata «Green deal europeo», articolata in una serie di piani d'azione e volta a concretizzare l'impegno europeo per il raggiungimento della neutralità climatica. Si tratta dell'ultima e più importante e strutturale iniziativa Ue sul clima.

Il «Green deal» (patto verde) europeo prende le mosse dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui è parte integrante, ma individua obiettivi aggiuntivi, più ambiziosi. In particolare mira alla neutralità climatica entro il 2050 e a una riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030.

Di «Green deal» ha parlato anche l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo che ha un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti come il pacchetto «Fit for 55», il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. La transizione ecologica, fondamentale per combattere il cambiamento climatico, punta a trasformare il

nostro modello economico in uno più sostenibile, neutrale dal punto di vista climatico e rispettoso dell'ambiente.

«Tuttavia la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Le città, infatti, hanno la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, come la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela della biodiversità urbana», ha detto l'eurodeputato Decaro. «Ma il percorso non è privo di ostacoli: costi iniziali elevati, complessità normativa e resistenze sociali possono rallentare i progressi. È qui che entra in gioco la collaborazione tra istituzioni europee, nazionali e locali, con un obiettivo comune: trasformare le sfide in opportunità».

«Il Green deal è un piano a tutela dell'ambiente di contrasto ai cambiamenti climatici ma è anche un piano che ci sottrae a dal punto di vista geopolitico a una posizione di «vassallaggio» nei confronti di alcuni Paesi che sono poi i Paesi che storicamente ci hanno fornito il petrolio, gas, gas liquido in un momento particolare anche dal punto di vista

geopolitico in cui c'è qualcuno che ci chiede dei dati se non acquistiamo il gas liquido dagli Stati Uniti. È un piano che serve anche a rendere più competitive le aziende europee», spiega l'ex sindaco di Bari e presidente dell'An-ci.

«Affronteremo il tema della transizione verde garantendo investimenti pubblici e stimolando quelli privati su larga scala. L'impegno più ambizioso sarà quello di coniugare le sfide ambientali con lo sviluppo di nuovi modelli di crescita economica sostenibile e sociale», ha proseguito il presidente della commissione Ambiente dell'Eurocamera.

«L'Europa deve agire subito. Se vuole tornare ad esercitare quella egemonia politica, culturale, valoriale, insita nelle sue radici, mettendo la persona al centro di ogni nostra azione. L'industria pulita, le tecnologie verdi, la produzione di energia sostenibile e rinnovabile sono sfide alla nostra portata. Possiamo cambiare le nostre città e assicurare un futuro ai figli dei nostri figli. Se sapremo tenere lo sguardo rivolto al futuro, tendendo la mano a chi rischia di restare indietro, tenendo insieme



L'EURODEPUTATO Antonio Decaro

la protezione dell'ambiente, la competitività delle aziende e la tutela dei posti di lavoro. Servono finanziamenti comuni per obiettivi comuni. Noi non siamo stati eletti per essere i custodi del green deal ma per scrivere una nuova storia. E nella vita come nella storia ci sono momenti in cui non bisogna avere paura».

[Gian.Bals.]

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/economia/1676077/transizione-verde-sfida-opportunita-per-il-mezzogiorno.html>

Transizione verde: sfida-opportunità per il Mezzogiorno

Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Barletta di di «Hey Sud» che ha riunito intorno al tavolo rappresentanti del mondo istituzionale europeo, nazionale e della Puglia, con un obiettivo comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità



La «transizione ecologica» è una sfida che l'Unione Europea, con il «Green Deal», ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aventi come obiettivi, in linea con la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare. Di tutto questo si è parlato nell'appuntamento di Barletta di di «Hey Sud» (il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca, sales responsabile South area consulting, e promosso da EY nel Sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi) che ha riunito intorno al tavolo, moderato da Antonio Procacci (vicedirettore del gruppo Norba) rappresentanti dl mondo istituzionale europeo, nazionali e della Puglia, con un obiettivo comune: dimostrare come trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità.

«La transizione ecologica - ha evidenziato Claudio Meucci, Ey consulting market leader - è un'ambizione dell'Italia, dell'Europa e della Puglia che deve essere perseguita con grande determinazione a differenza di altri Paesi che stanno facendo la guerra alla sostenibilità. Investire nella transizione significa salvaguardare la salute di tutti i cittadini». Ma, è risaputo, la transizione ecologica può anche creare nuovi posti di lavoro oltre che migliorare la qualità della vita e garantire un futuro più sicuro per le prossime generazioni. «La transizione ecologica non è assolutamente un'utopia, è un'esigenza del mondo e io sono convinto che la prossima generazione sarà la prima che avrà l'opportunità di realizzarla cioè di lasciare un pianeta più pulito di quello che ha trovato. Certo - ha spiegato il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino - bisogna insegnare alle giovani generazioni che abbiamo la tecnologia, abbiamo gli strumenti per produrre energia da fonte rinnovabile per abbattere le emissioni di CO2. Dobbiamo procedere nella strada che abbiamo già intrapreso con un mix di risorse energetiche, con l'utilizzo di accumuli di sistemi all'idrogeno. Bisogna cercare di costruire un assetto legislativo e anche un assetto industriale che sappia in qualche modo accompagnare questa transizione e sfruttare pienamente i vantaggi».

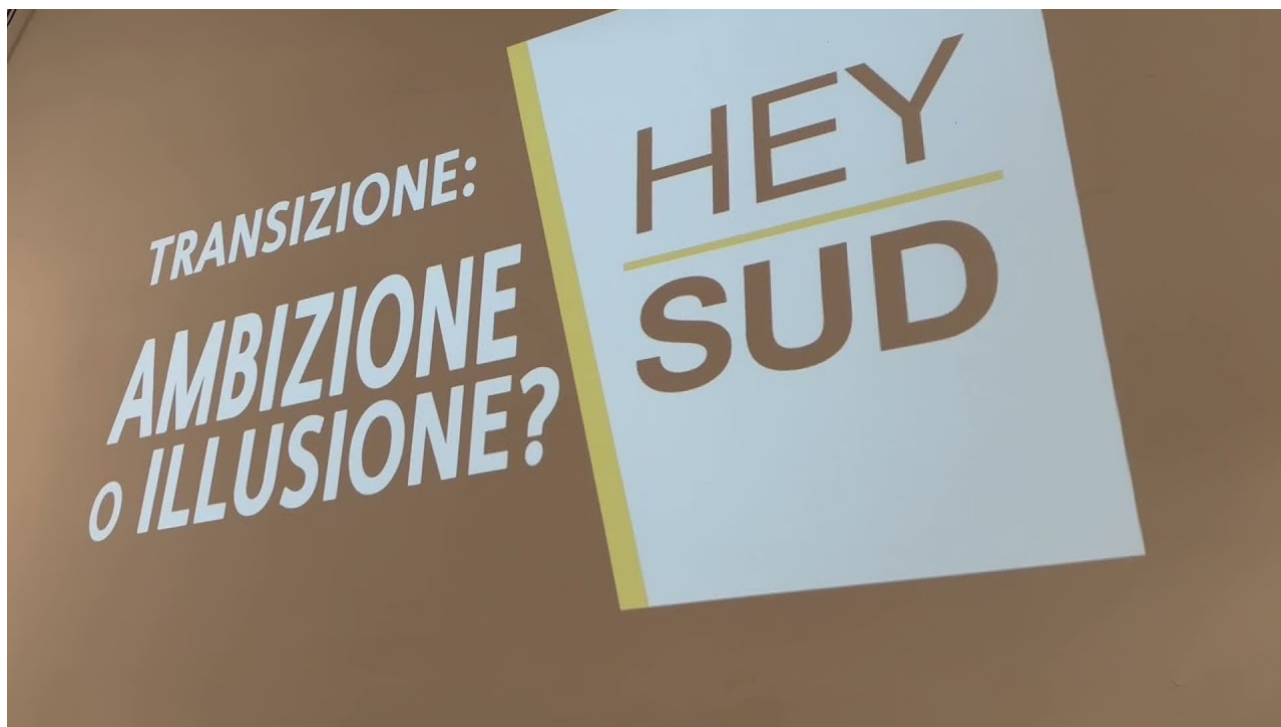
Rassegna stampa **Hey Sud**

Anche le piccole e medie imprese (Pmi), che costituiscono ancora la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, della Puglia e del Sud, si trovano ad affrontare difficoltà considerevoli nel ridefinire il loro modello di business alla luce delle crescenti pressioni ambientali. «La Puglia ha una grandissima opportunità se si considera che, assieme alla Sicilia, è il luogo dove alcune risorse naturali (sole e vento) abbondano. È opportuno, in un'ottica di transizione, puntare in modo deciso sullo sviluppo delle rinnovabili nella nostra regione avendo la consapevolezza che un è settore energetico industriale. Ma, in realtà, non abbiamo una filiera delle rinnovabili e, quindi, è un peccato non poter incrementare il processo di filiera con tutti i vantaggi che genera».



Minuto 17:28

16 marzo 2025





<https://tranilive.it/2025/03/17/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”

Un tavolo di confronto tra esperti e rappresentanti delle Istituzioni si sono riuniti per parlare della transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico.



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. **Antonio Decaro**, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di **Hey Sud**, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca. L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla **transizione ecologica**, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal. La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche **Fabrizio Penna**, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno». Per **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per **Angelo Di Giovine**, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente». In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, **Francesco Cupertino**, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale. «La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo»

Rassegna stampa **Hey Sud**

ha dichiarato il sen. **Antonio Trevisi**, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal». Per **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

17 marzo 2025

<https://buonasera24.it/gallery/cronaca/883417/antonio-decaro-chi-guida-la-transizione-ecologica-sara-leader-del-futuro.html>

Antonio Decaro: “Chi guida la transizione ecologica sarà leader del futuro”

A Hey Sud confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico sulla sfida verde. L'Europa accelera con il Green Deal, ma la svolta si gioca nei territori: “La sostenibilità non può più attendere”



BARLETTA – “Prima o poi tutti dovremo abbracciare le tecnologie sostenibili. Ma chi accetta la sfida oggi, domani guiderà il cambiamento”. Con queste parole l'eurodeputato Antonio Decaro, presidente della Commissione Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare del Parlamento Europeo (ENVI), ha aperto il suo intervento a Barletta, durante l'ultima tappa di Hey Sud, il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca e promosso da EY per accendere i riflettori sulla trasformazione del Mezzogiorno. Il tema al centro dell'incontro è stato la transizione ecologica, un processo ormai ineludibile che coinvolge l'Unione Europea, i governi nazionali, ma anche e soprattutto i territori. “Il Green Deal europeo non è una visione ideologica, ma una scelta strategica per il futuro economico e ambientale dell'Europa”, ha affermato Decaro, ribadendo l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030, obiettivi fissati dal pacchetto Fit for 55. La Commissione ENVI, guidata dall'ex sindaco di Bari, è al centro di questo percorso, con il compito di costruire strumenti concreti come il Fondo Sociale per il Clima, le misure sull'economia circolare e i nuovi standard di produzione e consumo. Ma, come emerso dal dibattito, la vera sfida si gioca nelle realtà locali. “Senza il coinvolgimento dei territori, ogni strategia è destinata a fallire”, ha avvertito Fabrizio Penna, Capo Dipartimento della Missione PNRR al Ministero dell'Ambiente. “Abbiamo tecnologie a basso impatto pronte all'uso. Serve solo il coraggio di applicarle. E la Puglia, con i suoi progetti sull'idrogeno, ha già dimostrato di essere all'avanguardia”. Dello stesso avviso Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico, che ha messo in guardia contro una transizione percepita come penalizzante: “Finché non riusciremo a generare un vantaggio economico collettivo, continueremo ad assistere a scontri tra ambientalisti e chi difende il paesaggio. Dobbiamo abbassare i costi dell'energia per tutti”. Le imprese, intanto, mostrano di essere pronte a fare la loro parte. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia e Ambiente di Confindustria Bari-Bat, “le rinnovabili rappresentano l'unica vera strada per restare competitivi. Ma troppi pregiudizi rallentano il percorso, e c'è bisogno di aprire un confronto anche sul tema del nucleare, che molte aziende cominciano a guardare con interesse”. Sul fronte accademico, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha acceso i riflettori sul gap tra ricerca e impresa: “Le soluzioni tecniche esistono. Il problema è che restano nei laboratori. Serve un impegno forte per favorire il trasferimento tecnologico e rendere le innovazioni accessibili al sistema produttivo”. Ma la transizione ecologica, come è stato

Rassegna stampa **Hey Sud**

evidenziato nel corso dell'evento, non potrà essere efficace senza una collaborazione globale. A dirlo è stato il senatore Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento, che ha lanciato un allarme: "La sostenibilità non si realizza da soli. Serve dialogo tra Stati, ma oggi siamo di fronte a una crisi geopolitica e commerciale che ostacola ogni forma di cooperazione. Se non cambia lo scenario internazionale, rischiamo di fermarci". A tracciare una visione d'insieme è stato Claudio Meucci, responsabile mercato di EY Consulting, che ha invitato a non sottovalutare la portata rivoluzionaria di questo momento: "La transizione è una chance per costruire un modello di sviluppo nuovo, sostenibile e competitivo. Chi oggi pensa che investire nella guerra alla sostenibilità sia una strategia vincente, domani si troverà fuori mercato". Hey Sud, nella tappa di Barletta, si è così confermato come uno spazio di confronto concreto e plurale, capace di mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, accademia e imprese, con un linguaggio chiaro e diretto, rivolto al territorio. Un'occasione per comprendere che il futuro verde è già iniziato, e che la sua realizzazione dipende dalle scelte di oggi. "Abbiamo il dovere di guidare questo cambiamento, non subirlo", ha concluso Decaro. "E se sapremo unire forze, competenze e visione, il Mezzogiorno potrà essere protagonista di una nuova stagione di progresso e sostenibilità".

17 marzo 2025



<https://www.giornaledipuglia.com/2025/03/transizione-ecologica-decaro-durante.html>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: "Una sfida che non possiamo perdere"



BARLETTA - «Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione ENVI del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca. L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal. La Commissione ENVI, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto "Fit for 55", il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace - ha detto Penna - parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno». Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente». In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale. «La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal». Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

17 marzo 2025



<https://norbaonline.it/2025/03/18/transizione-ecologica-piu-ambizione-che-illusione-lincontro-a-barletta/>



18 marzo 2025

<https://batsera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025



<https://bariseranews.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025

<https://foggiasera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025

<https://brindisivera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025



<https://tarantosera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025

<https://leccesera.it/2025/03/18/transizione-ecologica-decaro-durante-hey-sud-una-sfida-che-non-possiamo-perdere/>

Transizione ecologica, Decaro durante Hey Sud: “Una sfida che non possiamo perdere”



«Prima o poi tutti adotteremo tecnologie verdi. Se arriviamo per primi, se accettiamo la sfida, saremo leader del settore, non come accaduto nel passato in altri ambiti». Lo ha detto l'on. Antonio Decaro, presidente della Commissione Envi del Parlamento Europeo (Comm. Ambiente, Clima e Sicurezza Alimentare) a Barletta durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud, il ciclo di talk promosso da EY nel sud Italia, ideato da Fabio Mazzocca.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, è stato dedicato alla transizione ecologica, un processo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. L'Unione Europea, in prima linea in questa sfida, punta alla neutralità climatica entro il 2050 e alla riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030, come stabilito dal European Green Deal.

La Commissione Envi, presieduta da Antonio Decaro, gioca un ruolo centrale nel definire politiche innovative e nel promuovere strumenti strategici come il pacchetto “Fit for 55”, il fondo sociale per il clima e iniziative per l'economia circolare. Tuttavia, la transizione ecologica non si gioca solo a livello europeo: i territori locali sono il cuore di questo cambiamento. Durante il talk è intervenuto anche Fabrizio Penna, Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Ministero dell'Ambiente, sperando che la transizione rappresenti una rivoluzione che, se non gestita correttamente, potrebbe causare più danni che vantaggi. «Esistono tecnologie meno impattanti e bisogna impegnarsi per adottarle in modo più efficace – ha detto Penna – parlo, tra l'altro, di una regione che ha già compreso la rivoluzione dell'idrogeno».

Per Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia: «Se non creiamo una convenienza collettiva e se non abbassiamo il costo della bolletta per i cittadini, ci sarà sempre uno scontro tra paesaggisti e ambientalisti perché qualsiasi investimento in grandi impianti sarà considerato una speculazione a danno del territorio». Anche il settore delle imprese si è mostrato pronto alla sfida. Per Angelo Di Giovine, presidente della sezione Energia, Ambiente e Utilities di Confindustria Bari-Bat, l'unica soluzione per supportare le imprese oggi sono le energie rinnovabili: «Il costo energetico influisce direttamente sulla competitività, ma il processo è spesso ostacolato da pregiudizi ideologici. Le imprese sono vicine a una transizione verso il nucleare, anche se si richiede tempo per rispondere concretamente».

Rassegna stampa **Hey Sud**

In risposta agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030, Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari, ha sottolineato che le soluzioni esistono già ma è necessario un maggiore impegno nell'applicazione delle politiche e nel trasferimento tecnologico. «Molte delle conoscenze prodotte nei laboratori restano nei laboratori. Dobbiamo migliorare nel trasferire queste conoscenze alle imprese» ha detto Cupertino. Non sono mancati poi dubbi sulla capacità della transizione ecologica di produrre risultati concreti senza una collaborazione globale.

«La transizione è un cambiamento che fermiamo se c'è collaborazione tra tutti i paesi del mondo» ha dichiarato il sen. Antonio Trevisi, energy manager dell'Università del Salento: «Oggi c'è la crisi dei dazi, guerre; i Paesi non si fermeranno mai a parlare di collaborazione sul Green Deal».

Per Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader, la transizione ecologica rappresenta una grande occasione, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero: «La missione di EY è quella di supportare questa ambizione che si estende in tutta Europa. Lasciamo l'illusione a quei Paesi che fare la guerra alla sostenibilità sia un vantaggio competitivo, si accorgeranno che avranno creato un gap che non potranno recuperare».

18 marzo 2025